

Nota del compositore

Come si traduce l'idea di movimento in musica?

Il linguaggio musicale possiede ed ha sempre utilizzato i suoi elementi (il ritmo, la melodia, la dinamica ecc..) ed i suoi strumenti per tradurre qualsiasi evento in gesto musicale, compresa l'idea di movimento. L'esempio più valido di questa trasposizione ci è suggerita dalle innumerevoli composizioni musicali che portano il titolo di una danza. In questo caso, però, il movimento si identifica con un ritmo ben preciso; vedi ad esempio le Suite di J.S.Bach, oppure il *Presto* della Sinfonia "L'Estate" di Antonio Vivaldi dove il rapido susseguirsi di cascate di note in direzione discendente e ascendente evoca l'effetto dirompente del vento prima della tempesta. Qui l'elemento melodico riesce ad ottenere da solo il risultato di un movimento frenetico. Alcuni compositori inoltre si sono divertiti a replicare il movimento di animali e la "vita" tipica di certi oggetti: la famosa Suite "*Il carnevale degli animali*" di Charles Camille Saint-Saëns; il vertiginoso "*Volo del calabrone*", terzo episodio dell'opera "La favola dello zar Saltan" di [Nikolaj Andreevič Rimskij-Korsakov](#), reso famoso dalla trascrizione per pianoforte solo di Sergei Rachmaninov; la Sinfonia n. 101 "*l'orologio*" di Franz Joseph Haydn; la "*Sinfonia dei giocattoli*" di Edmund Angerer; ed infine, ma non ultima, l'intera colonna sonora del film di animazione "*Fantasia*" nella quale sono presenti estratti di celebri opere musicali che vengono utilizzati per imitare ed evocare tutto ciò che in natura si differenzia anche per il suo tipico movimento.

Anche le musiche che verranno eseguite questa sera sono connotate dal movimento, esso non è però desiderio di imitazione, traduzione fine a se stessa di un evento extramusicale, bensì un'esigenza espressiva che fa da sfondo alla narrazione attraverso quei luoghi ed oggetti che, caratterizzati dalla ripetitività dei movimenti, hanno sempre esercitato in me attrazione, fascino e stimolo creativo. Alcuni, come le onde del mare, le ruote della bicicletta, il moto del treno, fanno parte in modo indelebile della mia memoria affettiva. L'idea di movimento che da essi ne deriva è a volte ritmo, a volte melodia, a volte un'eco, a volte semplicemente un gesto. Non poteva mancare a questo proposito e in particolare in questa serata un brano ispirato dalla suggestione delle splendide e come onde sinuose colline ascolane che hanno fatto da sfondo ai miei brevi soggiorni ad Acquaviva Picena in visita a mia nonna. Anche ad Acquaviva Picena, paese natio di mia madre, ho dedicato un brano che verrà eseguito questa sera.

Programma del concerto

- **Mandemà, Massèra** (Violoncello)

Stamattina, Stasera; erano i due unici “grandi” momenti che scandivano la giornata di una giovane donna di campagna; così mi diceva zia Lisa, sorella maggiore di mia madre. Mandemà, per il duro lavoro. Massèra, per i sogni o per l’attesa di feste e balli proibiti dei quali bisognava poi rendere conto in confessionale. Il brano è un omaggio ad Acquaviva Picena

- **Inert** (Pianoforte)

Viene in questo brano evocato il treno. La ferrovia è talmente vicina alla mia prima abitazione e ai luoghi dove si giocava a pallone con i compagni, che l’arrivo di un treno era come quello di un amico.

- **Notturmo Ancona Zara** (Pianoforte, Fisarmonica, Violoncello)

Notturmo Ancona Zara è il nome del traghetto che compie la traversata dell’Adriatico, luogo dove contemporaneamente avvengono i viaggi dell’animo. Il brano è composto da 3 movimenti: *moderato/adagio/agitato-misterioso*

- **Raggio**(Pianoforte, Violoncello)

Il raggio è quello della ruota della bicicletta, oggetto di grande significato affettivo ed emotivo a causa del legame che esso ha con un ricordo paterno. Il primo impatto suggestivo con la bicicletta fu proprio quando mio padre mi raggiunse in una pineta di San Benedetto del Tronto dove stavo giocando con mio fratello maggiore per avvisarci che era nato un fratello. La folle corsa dietro la bicicletta e la luce del sole che rifletteva sui raggi conserva tuttora la sua forza emotiva.

- Variazioni sulla Ninna Nanna “**Fra Martino Campanaro**” (Fisarmonica)

Quale movimento più comune per gli esseri umani del ripetitivo, ondivago e sognante cullare?

- **Ondappunto** (Violoncello)

E’ un omaggio alle sinuose come onde colline ascolane

- **Danza** (Pianoforte, Fisarmonica, Violoncello)

Breve curriculum dei musicisti

Davide Osellame. Ha iniziato lo studio del Pianoforte con Anita Gardin e successivamente con Micaela Mingardo con la quale si è diplomato con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova. Ha frequentato numerosi corsi e seminari pianistici: con Aldo Ciccolini, Irwin Gage, Alexander Lonquich e con Michele Campanella con il quale ha tuttora un'intensa collaborazione. Svolge attività concertistica sia in qualità di solista che in formazioni di musica da camera, ottenendo sempre notevoli consensi di critica e pubblico. Ha collaborato con varie Orchestre nelle esecuzioni dei Concerti KV 449, 467, 488 di W.A.Mozart: con l'Orchestra Filarmonia Veneta, Veneto Orchestra, I Filarmonici di Padova. Nel 2011 ha partecipato alla prima Maratona pianistica dedicata all'intero repertorio per pianoforte solista di F. Liszt presso il Parco della Musica – Auditorium S. Cecilia - di Roma (registrato da RAI 5). Ha registrato inoltre (in prima mondiale) musiche di Angelo Gentili (per RAI Edu) e di Michele Bellucci. Nel 2008 ha conseguito la Laurea Accademica di II° livello ad indirizzo Tecnologico-Musicale e nel 2010 la Laurea abilitante di II° livello in Didattica del Pianoforte presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova. Nel 2010 gli è stato assegnato il titolo di "Steinway Artist" dalla famosa casa costruttrice americana.

Francesco Alessandro De Felice si diploma brillantemente sotto la guida M.Vangi presso il Conservatorio "B.Maderna" di Cesena e consegue il Biennio Specialistico di II livello ad indirizzo solistico con il massimo dei voti sotto la guida di M.Chiapperino presso il Conservatorio "L.Perosi" di Campobasso. Dal 2006 collabora stabilmente in qualità di I violoncello con l'Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro e con orchestre quali Filarmonica Marchigiana, Orchestra della Repubblica di San Marino, Orchestra "B.Maderna" e Orchestra Internazionale d'Italia. Violoncellista del Trio Dmitrij con questa formazione risulta vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali e si esibisce per numerose associazioni quali Chamber Music Summer Festival di Rovinij (Croatia), Ente Concerti di Pesaro, Società dei Concerti di Milano, A.S.A.M. di Siracusa, Accademia Filarmonica di Messina, Regia Accademia Filarmonica di Bologna, Teatro La Fortuna di Fano, Teatro "A.Caro" di Civitanova Marche, Auditorium Museo Revoltella di Trieste, Amici della Musica di Massa Marittima, Associazione "Dino Ciani" di Stresa, Amici della Musica di Udine, "Donne Insieme" di Cavour, Fondazione "DiversoInverso", Associazione Culturale Italo-Tedesca di Venezia, "Urbino in Musica", etc. E' regolarmente invitato a tenere masterclass di Violoncello e Musica da Camera presso il Conservatorio Nacional "F.Guerrero" di Siviglia.

Giacomo Rotatori. Dopo il diploma in contrabbasso decide di dedicarsi allo studio della fisarmonica, sotto la guida del maestro Sergio Scappini presso il conservatorio G. VERDI di Milano dove si laurea nel 2008 con il massimo dei voti. Parallelamente studia jazz con il maestro Simone Zanchini Frequenta i seminari di ARCEVIA JAZZ e i seminari di FISARMONICA JAZZ tenuti dai maestri Richard Galliano e Luciano Biondini nell'ambito del premio CITTA' DI CASTELFIDARDO 2004. Partecipa al seminario di "Tecnica Alexander"

tenuta dal maestro Claudio Jacomucci e al seminario di fisarmonica classica del maestro Viacheslav Semionov, entrambi fisarmonicisti di fama mondiale. Esercita un'intensa attività artistica in Italia e all'estero in diverse formazioni: Il repertorio spazia in diversi generi musicali - classico, etnico, jazz, tango. Ha collaborato con l'ORCHESTRA MADERNA diretta da Karl-Heinz Steffens, primo clarinetto dei Berliner Philharmoniker e con il prestigioso ENSEMBLE STRUMENTALE SCALIGERO (gruppo da camera del teatro LA SCALA di Milano). Il suo disco AMISCHA registrato in collaborazione con Roberto Bartoli ha ricevuto la NOMINATION presso l'AWARD ORPHEUS 2010 nella categoria jazz music.